

Le illusioni di Gucci e "l'inferno" di Puglisi

La prima giornata delle sfilate milanesi dedicate all'estate 2017

VENERA ELISA FICHERA

MILANO. Nella prima giornata di sfilate milanesi, dedicate alle collezioni donna primavera/estate 2017, va in scena la fantasmagoria irrituale delle lanterne magiche di Gucci.

Come specchi deformanti raccontano la meraviglia della storia intrisa in ogni abito della collezione, alterando segni e codici codificati, come avviene di consueto nell'estetica di Alessandro Michele, direttore creativo della Maison.

Vive sopesa tra gli anni 70 e gli anni 90 la giovane donna discretamente romantica di Fay. Aquilano e Rimondi, duo creativo della Maison, esplorano il tema Seventies, tra sportwear e streetwear, fondendolo con il grunge degli anni Novanta in un elegante e lussuoso mood contaminato da ispirazioni orientali. L'attitudine grunge rivive nei capi "usurati" super lavati come la sensuale sahariana/chemisier e la super femminile rivisitazione dei pantaloni cargo.

I preziosi ricami, che riproducono elementi rubati al mondo militare e all'Oriente, conferiscono un'aura regale a capi street e contemporanei. In un magnifico tripudio di eccellenza artigianale le borchie sono sapientemente anticate e le floreali applicazioni patchwork sono realizzate in cuoio e pvc colorato nelle versatili borse hobo in cui il manico di cuoio può essere sostituito da una cintura



decorata da rose in metallo anticato.

Wunderkind rende omaggio alle forme dell'Infanta di Velázquez con una femminilità "esagerata". I fianchi esasperati sono il fulcro intorno a cui si modella una couture che interpreta la sensualità di un barocco dall'attitudine ribelle e contemporanea tra i movimenti della sottoveste in vista e del plissé mentre gli incantevoli ricami della tradizione bavarese attraversano gli abiti.

Ci spostiamo adesso "nell'Inferno" portato in scena da Fausto Puglisi. Dedicata alla sua Sicilia la performance, ideata con Armando Punzo, direttore artistico della Compagnia della Fortezza del carcere di Volterra, racconta la sua «ossessione per l'estetica del cattolicesimo e dell'antica Grecia e l'attrazione magnetica verso l'espressione dell'eccesso visivo». Qui il profumo dei fiori che marciscono incontra quello dell'incenso delle chiese delle periferie di Messina, città di origine di Puglisi che riporta nelle stampe e nei decori dei suoi capi «il massimalismo del lusso tipico del meridione».

Vanessa Incontrada, infine, disegna Elena Mirò: «Gli stilisti di Elena Mirò mi hanno messo a disposizione tutto il supporto necessario. Abbiamo lavorato insieme per dare vita ai look che più mi rappresentano e oggi, vedendo il risultato finale, sono felice», dichiara l'attrice.

venisafichera@gmail.com

Nel backstage

BELLA HADID
Bella di nome e di fatto, l'americana Hadid è una delle modelle più ricercate nella settimana della moda a Milano



APRE RENZI. «È la seconda volta che inauguro, spero che non mi denunciaste per stalking» ha scherzato Renzi.



VANESSA INCONTRADA E MIRÒ
Vanessa Incontrada disegna Elena Mirò: «Abbiamo lavorato insieme per dare vita ai look che più mi rappresentano e oggi, vedendo il risultato finale, sono felice», dichiara l'attrice.



• **GUCCI**

Benvenuti nel gran teatro di Gucci, dove «la moda è la più bella illusione che si possa avere». A fare gli onori di casa è Alessandro Michele, che per la prossima estate porta in passerella una collezione dove «ogni abito racconta storie intrise di meraviglia, fantasmagoria e irritualità»



• **GUCCI**

in passerella ci sono tutti i suoi feticci: il bon ton, l'Oriente, i bestiar, i fiori. E poi ci sono i tessuti ricercati, le scritte evocative e alle illustrazioni di Jayde Fish. C'è il punk delle borchie e degli aculei, le meretrici. Su tutto però domina il colore



• **FERRETTI**

Per la prossima estate Alberta Ferretti scopre il piacere di osare nel mix del guardaroba, mescolando pantaloni maschili e reggiseni a vista, abiti fluidi e cinture da cowboy, kimono e giacche da uomo. La sfilata è aperta da Bella Hadid in gonna di shantung plissé a balze.



• **FAI**

Vive sopesa tra gli anni 70 e gli anni 90 la giovane donna discretamente romantica di Fay. Aquilano e Rimondi, duo creativo della Maison, esplorano il tema Seventies, tra sportwear e streetwear, fondendolo con il grunge in un elegante e lussuoso mood.

• **WUNDERKIND**

Wunderkind rende omaggio alle forme dell'Infanta di Velázquez con una femminilità "esagerata". I fianchi esasperati sono il fulcro intorno a cui si modella una couture che interpreta la sensualità di un barocco dall'attitudine ribelle e contemporanea.

• **BLUGIRL**

Una vera globe-trotter, ecco la signorina Blugirl per l'estate del prossimo anno. «È una donna che viaggiando in giro per il mondo si lascia contaminare da varie culture, dal Messico al Perù all'Italia meridionale», spiega Anna Molinari. La collezione è un inno all'estate.

• **PUGLISI**

Il messinese Fausto Puglisi racconta la sua «ossessione per l'estetica del cattolicesimo e dell'antica Grecia e l'attrazione magnetica verso l'espressione dell'eccesso visivo». Qui il profumo dei fiori incontra quello dell'incenso delle chiese delle periferie di Messina.